



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per infor., cronache, rivolgersi al Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) - C.C.P. 5/15521 - Tel. 298816

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

Lettera aperta... ai miei cari parrocchiani

Anzitutto « BUON ANNO » a tutti voi, parrocchiani, vicini e lontani: che questo nuovo anno (pur nella tristezza dei tempi in cui viviamo) sia apportatore di serenità e di pace a tutte le famiglie, di sollievo e di conforto ai malati, ai vecchi, ai sofferenti nel corpo e nello spirito (i quali tutti portiamo nel nostro cuore) che la inclemenza della stagione, la quale ha seriamente colpito e preoccupa i lavoratori della terra, non distrugga la fiducia nella Provvidenza del Signore, che non lascerà mancare il pane! Dovremmo forse avere più fede e soprattutto viverla, attraverso la legge evangelica della giustizia e dell'amore fraterno, cui è certamente legata la bontà e generosità del Signore. Egli è sempre Padre, ma chiede che anche noi siamo suoi buoni figli! Nessuno si disperi: ritorniamo a Lui e saremo sicuri che sul nostro cielo tornerà il sole e nei nostri cuori la gioia e la pace. E' un invito il nostro, l'augurio e la nostra preghiera!

Questo articolo « Lettera aperta » vuol essere un richiamo, una esortazione a riflettere, in un momento importante quale è l'inizio di un nuovo anno. E' da saggi, dopo una verifica del passato, che ognuno dovrebbe fare, formulare un programma di vita che sia in perfetta coerenza col Vangelo di Cristo, che è il codice della nostra condotta morale, se cristiani ci diciamo ancora e tali vogliamo essere.

Dio, attraverso Gesù Cristo specialmente, nostro Maestro e Redentore, e il magistero autorevole della Chiesa, che lo rappresenta e ne continua la missione; ma è soprattutto ed essenzialmente fede vissuta, norma di vita, coerente al Vangelo, osservanza dei Comandamenti (tra i quali c'è anche il 3°: ricordati di santificare le feste!). C'è chi dichiara di essere ancora cristiano, pur disertando abitualmente la Chiesa, la Messa festiva, i Sacramenti: ma questa dichiarazione è inesatta, presuntuosa, se non falsa addirittura. La fede senza le opere è morta!

Potremmo chiederci se di fatto chi mai o solo

occasionalmente e materialmente mette piede in Chiesa qualche volta all'anno, sia poi realmente a posto con tutti gli altri doveri, religiosi, morali, familiari, sociali compia le altre opere di giustizia, di carità, ecc. Chi non si accosta a Dio, chi non partecipa all'Eucarestia, chi non attinge luce e forza per agire bene, chi si allontana volutamente dalla comunità dei fratelli e vive per conto suo una vita interessata, materiale, personale ed egoista; senza ascolto della Parola di Dio (la fede, sta scritto, viene dall'ascolto!) e senza attingere alla sorgente della grazia, che sono i sacramenti (senza di me, dice Gesù, non potete far niente!) come può affermare di essere e di vivere da buon cristiano? Chi abbandona la casa del Padre (e il tempio è la casa di Dio) non è un buon figlio. Chi veramente crede, chi ama Dio, chi desidera vivere nella sua amicizia, chi vuol salvarsi l'anima (almeno se ci si crede) viene volentieri in Chiesa. Chi è sempre assente volutamente (e non giustamente impedito), sia sincero e lo riconosca, dimostra o di non aver più fede o di non stimarla e quindi in procinto di perderla presto!

CARI PARROCCHIANI: è con tanto rammarico che abbiamo fatto questi rilievi, ma è la verità. Rifletteteci sopra. Vi esortiamo a conformare la vostra vita ai sani principii del Vangelo. L'anno nuovo porti ad una vita nuova: ognuno esamini la propria coscienza, prima che sia tardi. Non ci basta vedere ogni giorno i frutti avvelenati dell'abbandono della fede, del ripudio del Vangelo? Non ci accorgiamo che la società cammina, anzi corre verso la rovina?

« Torniamo a Dio! ». E' l'invito, l'augurio, la preghiera, che con l'ansia di un cuore sacerdotale, per il vostro bene e la vostra salvezza, vi rivolgiamo, in nome di Dio, noi sacerdoti.

« Buon Anno » di nuovo, ma nella fede, nella pace e carità di Cristo.

Il Vostro aff.mo Priore

Un riconoscimento doveroso

Anche il nostro giornale vuole unirsi a quanti si sono premurati di mettere in risalto l'opera e le doti del carissimo amico Avv. Egisto Lotti, che, con la sua personalità e la sua azione, ha reso lustro e decoro alla cittadina di Fucecchio.

Abbiamo saputo che anche il Primo cittadino di Fucecchio, ha voluto rendere atto di omaggio a nome di tutto il Comune al cittadino così illustre. Sono sicuro che l'avvocato desidererebbe tralasciare tutto, ma il popolo della Torre, che si sente a Lui unito da vincoli di amicizia sincera e profonda, sarà contento di poter leggere sul « suo » giornale parrocchiale una nota di plauso, meritata e dovuta.

L'avvocato ha saputo fare della sua professione una fonte di consigli, aiuti, e partecipazioni a tutti gli avvenimenti gioiosi e tristi di quanti Egli ha conosciuti.

Ed è proprio da questa partecipazione alla vita fucecchiese che la Sua persona ne esce in tutte le doti morali a



Avv. EGISTO LOTTI - Fucecchiese

partire dalla sua partecipazione al Comitato di Liberazione Nazionale fino alla attività nelle calamità locali come durante l'alluvione del 1966 per manifestarsi con le descrizioni di gente da Lui conosciute e fatte rivivere nei suoi libri.

Li abbiamo letti e ci ha meravigliato la vivezza delle descrizioni di « tipi » che si vedono anche oggi girare per le nostre strade. Perché il bello delle persone del Lotti sembrano di un altro tempo e poi ti avvedi che le incontri ogni giorno nel camminare per il paese tanto è vero che ti sembra di poter dare loro nome e cognome.

Un amico mi ha detto: guarda che quello del racconto non è... Questo vuol dire una sola cosa: il Lotti è veramente uno scrittore! Se scrisse « Gente... così » ha anche scritto « Passato Remoto » un passato che è sempre presente o al massimo passato... prossimo perché basta parlare con l'avvocato e non ti trovi certamente davanti a un... remoto ma con uno che vive oggi e che è affascinato dal passato.

Perciò è convinto che il passato sia bello, istruttivo e da difendere. Così l'avvocato vive per la Pinacoteca che Lui ha ideato, difeso, realizzato e dedicata a tutti i cittadini. Così ha preso a cura le torri del palazzo Corsini, le ha volute conservare e restaurare urtandosi anche con le autorità culturali che non ne apprezzarono il valore.

In ultimo ha fatto ritornare a Fucecchio documenti che Le appartenevano e che sono di estremo valore storico.

Questi è l'avvocato che ama Fucecchio e che noi vogliamo onorare.

Gli estimatori del Lotti ci vorranno comprendere se ben poco di Lui abbiamo detto, ma quanto detto ci esce proprio dal cuore. E questo basta. L'avvocato ci perdonerà.

IN CASA NOSTRA

2 Febbraio: *Presentazione del Signore.*

Ore 16: Benedizione delle Cande, processione e S. Messa.

La festa della Presentazione, collocata a metà strada fra il Natale e la Pasqua, vuol fare da ponte tra le due massime solennità dell'anno liturgico, unificandole intorno al tema della luce. E' festa dunque di grande significato battesimale, Natalizio e Pasquale e richiederebbe numerosa partecipazione dei Fedeli.

* * *

Giovedì 17 Gennaio: *Festa di S. Antonio Abate.*

Ore 8: Messa. Saranno benedette anche le biade e il fieno.

* * *

Domenica 3 Febbraio: *S. Biagio, Vescovo, protettore contro i mali della gola.*

La sera alle ore 16, dopo la S. Messa sarà benedetta la gola.

* * *

Nella Festa della Sacra Famiglia, abbiamo ricordato nella Messa del Mattino, quanti durante l'anno hanno celebrato il Matrimonio o hanno ricordato sia i venticinque come i cinquant'anni di Matrimonio. La Messa delle 11 è stata celebrata per tutte le famiglie della nostra parrocchia.

* * *

La domenica 11 novembre sc. è stata celebrata, nella cappella del cimitero, la sera alle ore 15,30 una Messa in suffragio di tutti i morti, benefattori della Chiesa e Opere parrocchiali.

OFFERTE PRO BOLLETTINO « LA TORRE » NEL MESE DI DICEMBRE

Ing. Rossi Andrea 17.000 - Benvenuti Alba 2.000 - Bertoncini Giuseppina 5.000 - Bechini Rino 10.000 - Moroni Renato 2.000 - Ghiribelli Rossana 5.000 - Ghiribelli Giovanni 5.000 - Marini Marisa 7.500 - Valori Nando 2.000 N.N. 5.000 - Bianchini Iseno 3.000 - Bianchini Anita 10.000 - N.N. 13.500 - Cecchini Raffaello 5.000 - Doveri Paolo in suffragio del babbo 24.000 - Falaschi Luisa per la nascita del suo piccolo Daniele 5.000 - N.N. 1.000 - Brucini Anita 2.000.

AGOSTO E SETTEMBRE

Erina Francini 1.500 - N.N. 8.500 - Borghini Olga (Masasrella) 5.000 - Battaglini Licia in suffragio della sorella Pasquina 10.000 - Frediani Corradina 1.000 - Severi Barbara 1.000 - Biondi Pia 3.000 - Cioni Disma e Diva in ricordo del 1° anniversario della morte del babbo 15.000 - N.N. 5.000 - Com. Seradini Edoardo 20.000 - Valori Dino 1.000 - Ringressi Marina 2.000.

OTTOBRE E NOVEMBRE

Ciardi Liria in suffragio dei suoi morti 5.000 - Fabiani Renato e Enza 10.000 - Cioni Giovanni (Pontedera) 10.000 - Meacci Ivona in suffragio dei suoi defunti 10.000 - Caramelli Silvano (Pinete) 3.000 - Urbani Faida (Pinete) 2.000 - Cantini Rosa 5.000 - Cioni Lena in memoria 5.000 - Frediani Vittorio 4.000.

Direttore Responsabile: Mons. Carlo Migliorati

Stampa: Tipografica Pistoiese

Catechismo

AI GENITORI E AI RAGAZZI UNA TIRATINA D'ORECCHI...

Siamo già all'inizio del 2° trimestre della scuola di Catechismo.

Dobbiamo una tiratina d'orecchio ad alcuni che si sono iscritti ma non frequentano poi con la continuità dovuta. Quando perché piove, quando perché hanno una ricerca da fare, quando perché li aspetta il dottore (che visita sempre e solo nell'ora di Catechismo), quando hanno scuola a tempo pieno: di fatto non si vedono.

E' inutile ricordare che la semplice iscrizione non basta. Se il ragazzo non viene agli incontri, non si impegna, se, magari, perde sei incontri su sette, quando si arriva al dunque sentirà dire che non è possibile essere ammesso al Sacramento: allora, il Parroco, sarà « cattivo », o soltanto « doverosamente coscienzioso »?

Ma i genitori non lo sanno mai quando i loro figlioli sono assenti?

Il Parroco e i Catechisti possono comunque aggiornarli, se vorranno chiederlo.

A qualcuno sembrerà che io sia troppo inopportuno: però trovo che anche gli altri Parroci sentono lo stesso dovere e mi permetto di citare quanto è scritto nel Bollettino Parrocchiale « Voce della Collegiata » di Fucecchio, del Settembre-Ottobre 1979.

« Ci sono state delle famiglie e dei ragazzi che l'anno scorso hanno creduto di poter fare a meno di frequentare il primo periodo di preparazione alla Cresima illudendosi di saltarlo. Si sono sbagliati perché quest'anno ricominceranno da capo. Nella Chiesa sta tramontando il periodo del Sacramento "facile" senza un'appropriata Catechesi ».

Nel Bollettino « In Cammino » della Parrocchia S. Giuseppe di Pontedera, leggo: « Coloro che non si sono visti che molto raramente, anche se con vivo rammarico, non potranno essere ammessi ai Sacramenti ».

Ricordiamo ancora, come già è stato pubblicato nel mese di Settembre e Ottobre che la scuola di Catechismo vuole aiutare tutti i ragazzi della scuola elementare e delle tre classi Medie a percorrere un itinerario di Fede. La frequenza non è perciò legata alla preparazione immediata ad un Sacramento, anche se per essere ammessi alla Prima Comunione e Cresima è necessario avere frequentato almeno due anni consecutivi.

RICORDIAMOLI NELL'AFFETTO E NELLA FEDE

BATTESIMI

dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 1979

- 1) Corsagni Michelangelo di Marcello.
- 2) Valori Enrico di Riccardo.
- 3) Cei Francesco di Franco.
- 4) Tedeschi Desi di Silvano.
- 5) Pozzolini Francesco di Bruno.
- 6) Mazzoni Luca di Piero.
- 7) Testai Alessandro di Rino.
- 8) Finucci Gabriele di Vasco.
- 9) Lupi Elena di Pietro.
- 10) Federici Stefano di Lido.
- 11) Frediani Elisa di Lorian.
- 12) Gabrielli Alessio di Emilio.

Angelo di Dio che sei il loro custode, illumina, custodisci, reggi, governa coloro che ti furono affidati dalla pietà celeste; « Così Sia ».

* * *

MATRIMONI

dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 1979

- 1) Gabrielli Emilio e Frediani Liviana.
- 2) Martinelli Piero e Incatasciato Maria.

Concedi, oh Signore ai membri di queste nuove famiglie di rimanere sempre nel tuo amore, di vivere in armonia, di riconoscere la tua presenza in tutti, soprattutto in chi soffre ed è bisognoso. Così sia.

* * *

MORTI

dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 1979

- 1) Corsagni Gino fu Virgilio.
- 2) Campigli Giovanna fu Costantino.
- 3) Buti Giovanni fu Luigi.
- 4) Brucini Giovanni di Lisen.
- 5) Trinagli Emilia fu Pietro.
- 6) Benvenuti Silvano fu Tommaso.
- 7) Benvenuti Arturo fu Alessandro.
- 8) Bozzi Maria fu Tommaso.
- 9) Morini
- 10) Torquato Catastini.

L'Eterno riposo dona loro o Signore, e risplenda ad essi la luce perpetua, riposino in pace. Così sia.

Note di archivio

E' consuetudine ricordare nella Festa della Sacra Famiglia, che viene celebrata ogni anno nella Domenica dopo il Natale, quanti compiono venticinque o cinquanta anni di Matrimonio.

AUGURI DORATI E ARGENTATI

Nel 1980 celebrano il loro anniversario di Matrimonio:

ANNO 1955

- Taviani Gino e Carli Asmara il 30/4/1955 - Testimoni: Luciani Luciano e Dott. Bianchini Adone.
- Vivaldi Giulio e Cenci Maria il 30/4/1955 - Testimoni: Mannari Mario e Cenci Livio.
- Campigli Vasco e Gasparri Fiorinda il 30/4/1955 - Testimoni: Fiorello Emilio e Campigli Corrado.
- Nencioni Giovanni e Bertini Giulietta il 1/9/1955 - Testimoni: Lotti Ermando e Campigli Angiolo.
- Gerboni Mauro e Bertocci Derma il 24/9/1955 - Testimoni: Dott. Tonini e Martini Angiolo.
- Fantozzi Fanello e Irma Bartoli il 21/1/1955 a Asciano.
- Angeramo Rocco e Anna M. Guarino il 10/1/1955 a Albano.
- Menicucci Gina e Marrucci Armando il 2/1/1955 a Montaione.

Ricorre il Cinquantesimo anno di Matrimonio di:

ANNO 1930

- Bertoncini Amedeo e Braccioli Cammilla il 13/12/1930 a Cerreto Guidi.
- Bozzi Dante e Bini Faostina il 14/9/1930 a Galleno.
- Mizio Nicola e D'Apruzzo Anna il 20.2.1930 a Benevento.
- Montanelli Nello e Marsilia Rofi il 25/1/1930 - Testimoni: Sabatino Lotti e Ugo Bocini.
- Giuseppe Boldrini e Vittoria Frediani il 25/1/1930 - Testimoni: Cioni Romeri e Buti Giusto.
- Catastini Stefano e Settembri Amelia il 27/9/1930 - Testimoni: Catastini Emilio e Settembri Alberto.
- Gazzarrini Nello e Sevieri Angiolina il 27/9/1930 - Testimoni: Frediani Pietro e Sevieri Angiolo.
- Marchi Paolo e Dami Fiorenza il 29/11/1930 - Testimoni: Emilio Pucci e Marchi Quinto.
- Falaschi Paradiso e Fumaldi Gina il 13/12/1930 - Testimoni: Cioni Ranieri e Frediani Ulisse.

Formuliamo a tutti i migliori auguri assicurando in modo particolare la preghiera del Cristiano suffragio per quanti già ci hanno lasciato.

Se qualche errore risultasse nelle date, oppure ci fossero altre famiglie che celebrano le nozze d'argento o d'oro preghiamo farcelo sapere.

FIORI E CULLE

Nella nostra parrocchia il 14 novembre la casa di Gabrielli Emilio e di Frediani Liviana è stata allietata dalla nascita di un grazioso bambino, arrivato come vero dono natalizio a far felici genitori e nonni paterni e materni.

Al battesimo è stato chiamato Alessio.

Ci uniamo alla loro gioia rallegrandoci con tutti loro e augurando al neonato grazia, salute e lunga vita.

Un grazie per l'offerta di L. 50.000 e per il saporoso pranzo procuratomi.

* * *

Da Cerreto Guidi ci giunge la lieta notizia che nella casa della nostra ex-parrocchiana, Falaschi Luisa, il 21 novembre 1979 è nato un bellissimo maschietto: Daniele.

* * *

Che Daniele e Alessio crescano buoni e bravi e siano dei genitori e di quanti li amano la consolazione più bella.

Una casa senza culle è giardino senza fiori o un cielo senza stelle.

Se nasce un bimbo pulsa la vita e con la vita la gioia e la speranza. Certo i genitori hanno grande responsabilità, però il buon Dio sarà sempre vicino e nei valori eterni della Fede, fatta di esempi e di parole, c'è una cornice di guida, perché il cammino dei figli proceda senza pericoli.

PRO RESTAURI CHIESA

Ringressi Marina 3.000 - Frediani Corradina 10.000 - Meacci Terzina 10.000 - N.N. 10.000 - Cioni Lena in memoria della madre Gina 5.000 - Morini Marisa 7.500 - N.N. 13.500 - Taviani Mauro e Lalla 100.000 - Bacci Isolina 45.000 - Bechini Simonetta 10.000 - Fergosti Agostino 5.000 - Donnini Claudio e Laura 5.000 - Falaschi Loretta 7.000 - Sgherri Vincenzo e Giuliana 100.000 - Marradi Miranda e Dina 10.000 - Testai Tonina 10.000 - Bonari Giam-piero 50.000 - Avventizi Alberto 2.000 - Masotti Ademaro 15.000 - Fabiani Aladino (Ricovero Castelfranco) 10.000.

A tutti i nostri amici «La Torre» dice un grazie sincero con l'augurio di ogni bene scusandosi di qualche involontaria omissione.

La realtà della morte

*I tuoi morti non li dimenticare.
Non credere che sia sufficiente
il fiore che porti sulla loro Tomba.
Essi possono aver bisogno del
perdono di Dio...
Prega per loro...
«E' santo e salutare
pregare per i defunti
perché siano sciolti
dai loro peccati».*

RICORDIAMO INSIEME

Riprendiamo l'iniziativa sospesa «Ricordiamo insieme»; cioè ogni mese pubblicheremo sul giornalino, a partire dal mio ingresso alla Torre (11 Febbraio 1939) i morti della nostra parrocchia il cui anniversario cade nel mese corrente e per loro celebreremo nella cappella rinnovata, la S. Messa, l'ultima domenica di ogni mese.

La prossima Messa sarà celebrata la domenica 24 febbraio alle ore 16 per i morti:

Vannucci Celeste, Taviani Vittorio, Mazzei Pietro, Buti Adriano, Catastini Assunta, Tosi Graziosa, Bagnoli Verdiana, Cioni Assunta, Fabiani Angelo, Sperandio Vittoria, Masotti Giovanni, Catastini Isola, Panicacci Letizia, Cioni Palmira, Morini Graziosa, Cantini Leduina, Cirocco Maria, Frediani Giorgio, Cioni Ranieri, Catastini Amelia, Benve-

nuti Tommaso, Paolucci Pia, Donnini Barbara, Falaschi Luigi, Pitoni Carlo e Campigli Giovanna.

Ci raccoglieremo così mensilmente per ricordare chi ci ha preceduto nella bontà e nell'amore.

BAMBINI E TELEVISIONE

Prendiamo e pubblichiamo dalla Rivista «Progetto», n. 7 del 1979.

«Stavo preparando una bambina alla prima Comunione. Le ho detto: «Mi piacerebbe che per due sere non aprissi la televisione per prepararti a ricevere il Signore». Mi ha risposto: «Si capisce! Noi, con papà e mamma abbiamo stabilito che a casa nostra la televisione si apre solo al martedì».

Mi ha dato un tuffo al cuore, quella piccola, è segno che esistono famiglie dove il televisore non fa da padrone di casa, non impone le sue leggi alla famiglia, non manipola tutta l'educazione dei figli.

La televisione è sempre più pagana, tutti lo sanno, e quel che è peggio, tutti l'accettano. Se continuiamo di questo passo la televisione è nientemeno che il nostro anti-evangelo di famiglia.

E' il nostro bulldozer che spazza via ogni educazione cristiana.

Quando apriremo gli occhi? E' inutile illudersi. Se proprio in casa versiamo nelle teste dei figli immoralità e violenza, cosa ci sta a fare l'educazione cristiana?

Qualcuno ragione: «si abitua, il mondo è tutto così...». Sì, si abitua purtroppo, ma è alla educazione cristiana che non si abitua con altrettanta facilità se non li aiutiamo.

Se permettiamo che nel loro cuore si riversi un fiume di immoralità e violenza, che valore avranno quelle poche gocce di senso cristiano che diamo loro con tanta fatica?

E' tempo, cari genitori, di decisioni coraggiose e non di inutili pianti o lamenti. I pianti ed i lamenti non costruiscono argini capaci di frenare la fiumana di fango che si dilata ogni giorno, per tante ore, e si riversa con ogni scaltrezza nella vita di tutti e particolarmente nella fantasia e nel cuore dei piccoli e dei giovani.

Nel mondo si avverte lo scricchiolio di tante impalcature in cui si riponevano speranze e certezze. Tutti reclamano pulizia, onestà, chiarezza, rettitudine, limpidezza. Ci sembra che tutto debba cominciare dalla famiglia come dalla cellula naturale attraverso la quale o ci si salva o si affonda.

Ed una sana programmazione della televisione che abbiamo in casa potrebbe significare il primo passo molto importante.

CONSIGLIO ALLE MASSAIE

Volete un piatto semplice e gustoso?

Prendete delle acciughe, apritele e ad ogni metà chiudetele fra due lunghe foglie di Salvia, tuffatele nella pasta molto lunga e friggetele. Le foglie della Salvia abbiano il gambo intero.

Sembreranno uccellini fritti. Saranno una ghiottoneria per i vostri ragazzi, ma anche per i grandi.

*L'Esperto di cucina
C. V. S.*

PER FINIRE

I giornali quotidiani hanno in media 35 errori di stampa ogni edizione. L'unico giornale che non ha mai avuto un errore (escluso il rovesciamento di una riga nel 1947) dalla sua fondazione (1875) è l'inglese «Times». Sarà poi vero? Ad ogni modo, noi cogliamo quest'occasione per chiedere scusa ai nostri Lettori se in qualche numero del nostro Bollettino dovessero imbattersi in errori di stampa. Li prendano come una svista del correttore di bozze o dei tipografi in persona, i quali spesso fanno come i muratori: accomodano una tegola e ne sfasciano un'altra.